

Recupero e rifunzionalizzazione di un edificio industriale a Lione. Inserimento di un cinema multiplexe nell'ex entrepôt des sucres a Port Rambaud

di Maurizio Brussolo e Arianna Pozzuolo

Relatore: Eugenia Monzeglio

Co-relatore: Guido Montanari

La tesi ha per oggetto un progetto di rifunzionalizzazione di un vecchio stabilimento costruito per il deposito, lo stoccaggio e la raffinazione dello zucchero che si trova all'interno di port Rambaud, lungo le sponde della Saône, uno dei due fiumi che bagnano la città di Lione.



Quest'area, cessate le attività commerciali del porto, è ora oggetto di studi ed investimenti da parte della città di Lione e dei suoi partners economici. Il progetto, chiamato *Lyon Confluence*, nasce con lo scopo di riabilitare un'area di notevoli dimensioni (circa 150 ettari), compresa appunto tra il Rodano e la Saône, e sita in una posizione centrale della città.

Il piano tutela l'ex deposito di zucchero, nel quale è previsto l'inserimento di una struttura di intrattenimento che possa divenire uno dei fulcri del rilancio del porto, anche dal punto di vista turistico.

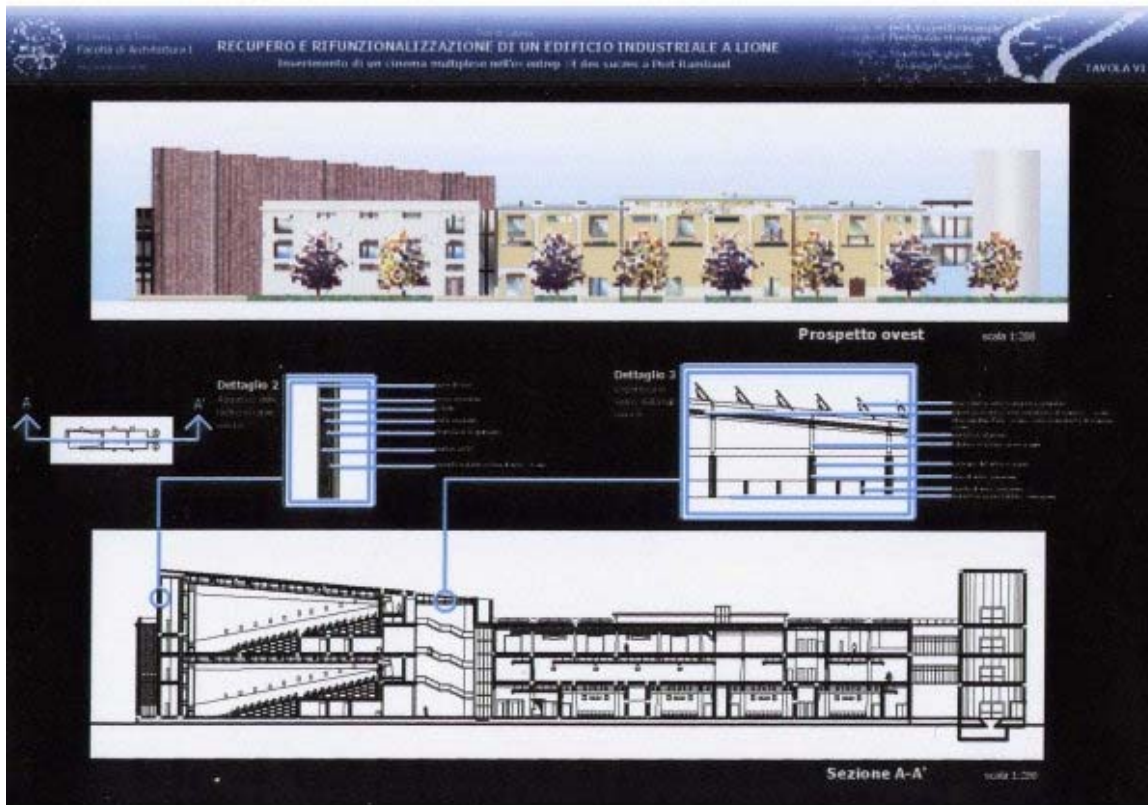
Da questa considerazione si è partiti per la concezione di un progetto che prevede la trasformazione del magazzino in un complesso culturale cinematografico, dotato di un cinema multiplexe e servizi annessi, non senza aver svolto indagini di tipo storico, metodologico e funzionale.



Il sito, originariamente costituito da un arcipelago, venne trasformato in penisola grazie ad un progetto del 1769 di A.Perrache, dal quale prende il nome, e il suo aspetto è stato pesantemente condizionato dalla realizzazione, nel 1827, della ferrovia Lione-St.Etienne e la Gare d'Eau (un bacino di forma anulare che aveva la funzione di ospitare il primo porto fluviale della città) determinando assi principali e spezzando la continuità del tessuto urbano, che nei primi progetti avrebbero dovuto riprendere la regolarità ortogonale tipica del centro della città. Dal 1909 la Gare d'Eau venne interrata e sostituita dal più moderno e funzionale port Rambaud, che, ultimato nel 1920, negli anni successivi venne ulteriormente ampliato sino alla chiusura nel 1993.

Nel 1932 venne costruita la parte originaria del deposito di zucchero, un magazzino di tre piani con struttura in c.a. e dimensioni 70x30x16, al quale, per incrementare le capacità del magazzino, vennero aggiunte, nei primi anni Sessanta, altre cinque campate e, negli anni Ottanta, tre silos per facilitare le operazioni di stoccaggio.

Le prospettive di sviluppo evidenziate con l'analisi del progetto *Lyon Confluence*, la particolare vocazione della città, sede natale dei fratelli Lumière, e la diffusione e la crescita del settore in Francia hanno suggerito il cinema multiplexe come possibile risposta per il recupero del *depôt des sucres*. I dati evinti da un'approfondita indagine su norme e dati tecnici riguardo la dimensione dei locali, dell'illuminazione, l'isolamento acustico, il comfort e i servizi compresi nel concetto di multiplexe sono stati utili per concepire il progetto: un cinema multiplexe, dotato di due sale maggiori (516 posti), quattro minori (118 posti ciascuna), al quale si affianca un'area che ospita 8 piccole sale da 25 posti dedicate a proiezioni private unita ad un grande archivio cinematografico, a cui si aggiunge un caffè letterario a tema cinematografico.



La disposizione delle varie funzioni è stata studiata in modo da porre in risalto, senza intaccare la struttura originaria, il settore degli anni '30, che ospita ai vari piani le sale più piccole, l'archivio e il caffè letterario. L'ingresso principale del complesso si trova tra il settore del '32 e quello del '60. In quest'ultimo settore, di minor pregio storico-architettonico, si è intervenuto sulla struttura per inserire il blocco delle sale maggiori, la cui forma richiama un fascio di proiezione. I silos sono stati rifunzionalizzati utilizzandoli come passaggi verticali, utili per raggiungere il caffè letterario nel momento in cui il resto dell'edificio è chiuso al pubblico e come scale di emergenza. Si è così raggiunto l'obiettivo di creare una funzione tale da interessare diverse tipologie di pubblico e di rendere appetibile l'edificio per un uso continuo sulle 24 ore giornaliere.

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Maurizio Brussolo Maubrussolo@yahoo.ca
 Arianna Pozzuolo Aringaporruo@libero.it